

COVID-19

#IORESTOACASA

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

---

ALCUNE RISPOSTE SU COME **GESTIRE** IN  
**CONTABILITÀ E FISCALMENTE**

UNA **DONAZIONE** DI COMPUTER/TABLET  
**A STUDENTI**

## IL CASO

- A) Nel periodo dell'emergenza sanitaria 'Covid-19' il Comune ha lanciato per il proprio territorio una campagna di donazione di computer.
- B) L'Amministrazione, in risposta alle difficoltà evidenziate da alcuni studenti e famiglie ad approcciarsi alla didattica on line, tramite la campagna ha voluto sensibilizzare Imprese e privati a donare o dare in comodato d'uso computer o tablet.
- C) La parte logistica di ritiro dall'Azienda al domicilio dello studente sarà effettuata tramite il Centro operativo comunale di Protezione civile.

## DOMANDE

- A) Devono essere predisposti atti deliberativi?
- B) A livello contabile l'operazione ha rilevanza per il Comune ?
- C) Dobbiamo ricevere dai donatori se Aziende una fattura a importo 0 con causale 'donazione'? E da privati ?
- D) Dobbiamo emettere una ricevuta per acquisire il materiale?

## RISPOSTE

Premesso che dal punto di vista fiscale se il cedente/donante **è un soggetto Iva**  
**L'OPERAZIONE IN QUESTIONE È FUORI CAMPO IVA** ai sensi dell'art. 2, comma 2, n. 4), del Dpr. n. 633/1972, laddove:

- a) non rientri nell'esercizio dell'impresa se di costo unitario non superiore a Euro 50 (non siano in sostanza Ditte che vendono pc);
- b) non sia stata operata la detrazione dell'Iva, ai sensi dell'art. 19 del Dpr. n. 633/1972, al momento dell'acquisto

## RISPOSTE

Qualora non dovessero valere le due condizioni nella precedente scheda,  
**L'OPERAZIONE È RILEVANTE IVA, seppur gratuita**, e la **Ditta deve emettere fattura al "valore normale"** (art. 14 del Dpr. n. 633/1972), potendo non rivalersi sul Comune di tale imposta (art. 18, comma 3, Dpr. n. 633/1972).

Nel caso in cui il cedente/donante fosse un **privato** **L'OPERAZIONE È SEMPRE FUORI CAMPO IVA** ex art. 4 del Dpr. n. 633/1972.

## RISPOSTE

Tenuto conto che i beni vengono donati **non** al Comune ma a **soggetti individuati dagli Istituti comprensivi del territorio** e perciò non vengono acquisiti al patrimonio del Comune:

A) l'Ente deve provvedere ad **APPROVARE UNA DELIBERA DI GIUNTA** di legittimazione ad operare in funzione del Progetto in parola, considerato che vengono impiegate risorse comunali (minime), con indicazioni su modalità e scopi del Progetto;

B) per il Comune non si tratta di transazione/acquisizione, in quanto l'Ente gestisce e indirizza solo il Progetto ed i **BENI NON ENTRANO MAI NEL POSSESSO E/O IN PROPRIETÀ DEL COMUNE**. Parliamo di unadonazione che si può qualificare come *"di modico valore"* e come tale non sconta Imposte (Imposta sulle donazioni, Imposta di bollo, ecc.);

## RISPOSTE

C) che risulta certamente opportuno che Protezione civile/Comune rilascino al donante una ricevuta in forma libera (preimpostata dall'Ente) e acquisiscano dallo studente (o da un maggiorenne della sua famiglia) un'ulteriore ricevuta di consegna (sempre preimpostata dall'Ente). Tali ricevute dovranno essere acquisite nel fascicolo comunale a risconto del Progetto per mezzo del quale il Comune ha permesso di stilare un elenco di donanti ed un elenco di beneficiari, a dimostrazione della coerenza/correttezza dell'operato dell'Ente e della Protezione civile.

*Fonte: entilocali-online.it*